



L'INIZIATIVA L'associazione "1+ nel mondo" si rivolge a bambini, ragazzi e donne

Laboratori digitali personalizzati contro i disagi della quarantena

→ "1+ nel mondo" è un'associazione di Torino Sud che ormai da anni rivolge la propria attività a bambini, ragazzi e donne realizzando laboratori che stimolino le loro passioni e ne orientino il futuro, offrendo anche un prezioso supporto al fine di favorire l'inclusione. Anche in questi giorni in cui la pandemia da coronavirus ha obbligato tutti a restare a casa, 1+ nel mondo ha trasformato tutte le sue iniziative per la decina di nuclei familiari che segue in versione digitale. La volontaria Laura Salvatore racconta questa mutazione necessaria: «La nostra attività sta conti-

nuando online e siamo impegnati nel cercare di aiutare le persone a prevenire i danni che possono derivare dalla quarantena». Di fatto i laboratori di "1+ nel mondo" sono costruiti (e autofinanziati) sulle specificità dei bambini. «Una volta che veniamo contattati telefonicamente, via mail (1piunelmondo@gmail.com oppure info@dottypelush.it) o attraverso i nostri canali social - racconta Salvatore - raccogliamo sempre informazioni sulla situazione e quindi strutturiamo il laboratorio sulle specificità di ognuno. Di fatto il laboratorio diventa

personalizzato». Tanto personalizzato che viene spedito anche materiale via posta per favorire l'interazione. Continua Salvatore: «È un modo che abbiamo messo a punto per cercare di incuriosire e contrastare l'apatia. I materiali sono di legno e permettono di costruire storie ambientate in una città ideale. Risultano particolarmente utili per i bambini affetti da autismo». La necessità di passare attraverso l'uso di strumenti tecnologici al momento non sembra essere un problema. Salvatore racconta invece la vera difficoltà riscontrata: «In collaborazione con La

Città delle Donne, offriamo anche con uno sportello psicologico. E ci sono casi, però, in cui la donna che si trova in una situazione di difficoltà non riesce a parlare liberamente. Quindi bisogna creare il pretesto: c'è chi è costretta a chiudersi in bagno e parlare sottovoce e chi con una scusa scende in cantina. Alcune donne sono schiacciate solo dalle incombenze domestiche e vivono un vero momento di difficoltà. E invece per il benessere psicofisico è necessario concedersi momenti di relax. Un percorso che cerchiamo di proporre alle nostre assistite».

Ufficio Stampa Centro Servizi Vol.To – Volontariato Torino – Tel. 800.590.000

E' un servizio gratuito realizzato Csv Vol.To per promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà